



CAMPERIO S.p.A.
Società di Intermediazione Mobiliare

INFORMATIVA AL PUBBLICO

(Esercizio 2021)

AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2033



INDICE

| | |
|---|-----------|
| PUBBLICAZIONE DELLE INFORMAZIONI DA PARTE DELLE IMPRESE DI INVESTIMENTO | 3 |
| INFORMATIVA SU OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO | 3 |
| PREMESSA | 3 |
| OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO | 3 |
| REQUISITI PATRIMONIALI | 7 |
| RISCHIO DI CONCENTRAZIONE | 8 |
| RISCHIO DI LIQUIDITÀ | 8 |
| DICHIARAZIONE SUL RISCHIO AI SENSI DELL'ART. 47 DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2033 DEL 27 NOVEMBRE 2019.- COMMA 4. | 10 |
| INFORMATIVA SULLA GOVERNANCE | 11 |
| INFORMATIVA SUI FONDI PROPRI | 12 |
| INFORMATIVA SUI REQUISITI DI FONDI PROPRI | 14 |
| INFORMATIVA SULLE POLITICHE E PRASSI DI REMUNERAZIONI 2022 | 16 |
| INFORMATIVA SULLA POLITICA DI INVESTIMENTO | 19 |



PUBBLICAZIONE DELLE INFORMAZIONI DA PARTE DELLE IMPRESE DI INVESTIMENTO

(Informativa ai sensi dell'art. 46 del Regolamento (UE) 2019/2033)

Camperio S.p.A. SIM (di seguito anche “SIM”, “Società” o “Camperio”), rientra nella categoria di intermediario di “Classe 2” pertanto è soggetta agli obblighi di cui alle parti due (Fondi Propri), tre (Requisiti Patrimoniali), quattro (rischio di concentrazione), cinque (requisito di liquidità), sei (pubblicazione delle informazioni) e sette (segnalazione da parte delle imprese di investimento), sulla base della propria situazione consolidata, del Regolamento UE 2019/20233 (IFR).

La SIM con il presente documento adempie agli obblighi relativi alla pubblicazione delle informazioni concernenti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi, le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione dei rischi adottati dalla SIM in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente e riguardanti le attività della SIM, sul sito della società: www.camperiosim.com, entro trenta giorni dalla data di approvazione del bilancio.

La presente informativa è conforme a quanto richiesto all'art. 46 (ambito di applicazione) – Parte Sesta.

INFORMATIVA SU OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO

(Informativa ai sensi dell'art. 47 del Regolamento (UE) 2019/2033)

Premessa

Il Regolamento (UE) 2019/2033 del parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019, stabilisce requisiti prudenziali uniformi che si applicano alle imprese di investimento autorizzate e soggette a vigilanza a norma della direttiva 2014/65/UE e soggette a vigilanza ai fini del controllo del rispetto dei requisiti prudenziali a norma della direttiva (UE) 2019/2034 in relazione a quanto segue:

- (i) i requisiti di fondi propri relativi a elementi quantificabili, uniformi e standardizzati di rischio per l'impresa, rischio per il cliente e rischio per il mercato;
- (ii) i requisiti che limitano il rischio di concentrazione;
- (iii) i requisiti di liquidità relativi a elementi quantificabili, uniformi e standardizzate del rischio di liquidità;
- (iv) obblighi di segnalazione in relazione ai punti precedenti;
- (v) obblighi di informativa al pubblico.

Obiettivi e politiche di gestione del rischio

Gli Organi Aziendali della SIM sono responsabili, ciascuno secondo le proprie competenze e prerogative, di definire in piena autonomia le linee strategiche, il disegno, l'individuazione e il monitoraggio dei rischi, promuovendo l'aggiornamento della regolamentazione interna e l'implementazione delle procedure necessarie al fine di garantirne la continua rispondenza alle caratteristiche operative e al contesto strategico in cui la SIM opera. Tali Organi si assicurano, inoltre, che la politica e la gestione del rischio sia adeguatamente documentata, conosciuta e condiviso dalle strutture aziendali.



Di seguito si riporta l'articolazione dei compiti e delle responsabilità attribuite agli Organi Aziendali della SIM con riferimento specifico all'attuazione e alla gestione del rischio:

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione rappresenta l'Organo con Funzione di Supervisione Strategica ed è responsabile del sistema di controllo e gestione dei rischi. Nello specifico, il Consiglio di Amministrazione:

- definisce e approva le politiche di gestione del rischio, ne assicura l'adeguamento tempestivo in relazione a modifiche significative delle linee strategiche, dell'assetto organizzativo, del contesto operativo di riferimento;
- assicura che il piano strategico, il *budget* e il sistema dei controlli interni siano coerenti, avuta anche presente l'evoluzione delle condizioni interne ed esterne in cui opera la SIM;
- dà attuazione all'implementazione della gestione dei rischi, curando che la stessa sia rispondente agli indirizzi strategici;
- assicura che la politica di gestione e attuazione dei rischi consideri tutti i rischi rilevanti e che vengano utilizzate appropriate metodologie;
- garantisce che l'individuazione dei ruoli e delle responsabilità assegnate alle funzioni e alle strutture aziendale sia affidato a risorse competenti, sufficienti sotto il profilo quantitativo, collocate in posizione gerarchica adeguata a far rispettare la pianificazione e garantire un presidio dei rischi efficiente;
- definisce la soglia di tolleranza al rischio di liquidità, intesa quale massima esposizione al rischio ritenuta sostenibile in un contesto di "normale corso degli affari" integrato da "situazione di stress test";
- definisce le riserve di liquidità da detenere in relazione alla soglia di tolleranza del rischio di liquidità prescelto;
- attesta l'adeguatezza patrimoniale.

In particolare:

- è responsabile, sulla base della proposta dell'Area Amministrativa, dell'approvazione della "Mappa dei rischi" rilevanti per la SIM;
- assicura l'esecuzione dell'autovalutazione del processo ICARAP e, sentito il parere del Collegio Sindacale, ne approva le risultanze;
- è responsabile del mantenimento di un livello di liquidità coerente con la soglia di tolleranza all'esposizione al rischio;

Collegio Sindacale

Nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali di sorveglianza, il Collegio Sindacale ha la responsabilità di vigilare sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni, di cui è parte integrante, e sulla relativa rispondenza ai requisiti stabiliti dalla normativa.

Il Collegio Sindacale ha la funzione di organo di controllo e vigila sull'adeguatezza e sulla rispondenza del sistema di gestione e controllo dei rischi, nonché, ai requisiti stabiliti dalla normativa.

In ottemperanza ai compiti e alle funzioni di controllo, il Collegio Sindacale:

- vigila sull'adeguatezza e sulla rispondenza della gestione dei rischi e sul rispetto dei requisiti stabiliti dalla normativa; per lo svolgimento di tale funzione il Collegio Sindacale dispone di adeguati flussi informativi da parte degli altri Organi Sociali e delle funzioni di controllo interno;
- formula un parere di congruità sull'autovalutazione dei processi.



Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato ha la responsabilità di dare attuazione alla politica di gestione del rischio, nel rispetto delle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione, garantendone la coerenza con i requisiti minimi espressi dalla normativa di riferimento.

In particolare, l'Amministratore Delegato, con riferimento ai due processi, dà attuazione a tale processo curando che lo stesso sia rispondente agli indirizzi strategici e che soddisfi i seguenti requisiti:

- consideri tutti i rischi rilevanti;
- incorpori valutazioni prospettiche;
- utilizzi appropriate metodologie di misurazione e valutazione dei rischi;
- sia conosciuto e condiviso dalle strutture interne nonché adeguatamente formalizzato e documentato;
- individui i ruoli e le responsabilità assegnate alle funzioni e alle strutture aziendali;
- sia affidato a risorse quali-quantitativamente adeguate e dotate dell'autorità necessaria a far rispettare la pianificazione;
- sia parte integrante dell'attività gestionale.

L'Amministratore Delegato coadiuvato dall'Area Amministrativa redige su base annuale una simulazione dell'evoluzione delle entrate e delle uscite monetarie, adottando le ipotesi più neutrali possibili in merito all'evoluzione delle grandezze aziendali.

Di seguito si riporta l'articolazione dei compiti e delle responsabilità attribuite alle varie funzioni Aziendali della SIM, alle quali è demandato il compito di monitorare i rischi.

Funzione di Risk Management (in outsourcing)

La Funzione di Risk Management ha la responsabilità di:

- individuare le fonti di generazione dei rischi a livello di unità operativa predisponendo una matrice che associa ad ogni singolo rischio individuato la fonte di origine dello stesso (mappa dei rischi);
- verificare il rispetto delle metodologie di misurazione e valutazione dei rischi e il censimento dei rischi rilevanti;
- verificare la determinazione del capitale interno complessivo e la corrispondenza tra capitale complessivo, capitale interno complessivo e Fondi Propri;
- monitorare i rischi operativi.

Funzione di Compliance (in outsourcing)

La Funzione di Compliance ha la responsabilità di:

- individuare idonee procedure per la prevenzione dei rischi di conformità rilevati;
- assicurare la conformità delle procedure e dei processi aziendali alla normativa esterna al fine di mitigare il rischio di sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione;
- garantire che le procedure interne della SIM siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione delle norme regolamentari vigenti valutando e monitorando allo stesso tempo il rischio di non conformità cui la SIM è esposta.

Funzione di Revisione Interna

Funzione di Revisione Interna è responsabile di:

- verificarne l'adeguatezza al fine di valutare la funzionalità del complessivo assetto di gestione,



- misurazione e controllo dei rischi rispetto ai rischi effettivamente assunti in conformità al piano strategico adottato dalla SIM e di poter predisporre interventi tempestivi in caso di situazioni di attenzione.

Funzione Antiriciclaggio (in outsourcing)

La Funzione Antiriciclaggio ha la responsabilità di garantire nel continuo la conformità delle procedure e dei processi aziendali al fine di contenere le possibili ricadute negative derivanti dalla manifestazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

Area Amministrativa

L'Area Amministrativa supporta gli Organi Sociali nello svolgimento e formalizzazione della valutazione aziendale dell'adeguatezza del capitale e predisporre la documentazione che, previa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, costituisce l'informativa da inviare alla Banca d'Italia.

In particolare, il Responsabile Amministrativo:

- coordina a livello complessivo le attività connesse al processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale della SIM, ne garantisce la coerenza con la normativa e l'unitarietà di realizzazione, assicurando un puntuale raccordo e stretta coerenza con le attività e le valutazioni svolte nell'ambito dei processi aziendali di pianificazione e controllo;

Inoltre, è responsabile in particolare di:

- procedere con il supporto delle singole unità competenti in materia, al censimento qualitativo e quantitativo dei rischi cui la SIM è o potrebbe essere esposta in conformità ai principi di proporzionalità e materialità;
- predisporre il reporting relativo alla misurazione dei rischi;
- quantificare il capitale interno a fronte dei singoli rischi e quantificare il capitale interno complessivo in ottica attuale e prospettica;
- verificare la validità degli scenari di programmazione per la determinazione del capitale interno complessivo in ottica prospettica;
- determinare il Capitale Interno Complessivo, il Capitale Complessivo e riconciliarlo con i Fondi Propri;
- monitorare il livello di liquidità della SIM.

La SIM, in base ai riferimenti metodologici e al criterio di proporzionalità contenuti nelle disposizioni di vigilanza, prevede per la misurazione/valutazione dei rischi inclusi nel Primo Pilastro, l'utilizzo delle metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari mentre per quelli non inclusi nel Primo Pilastro, la possibilità di predisporre adeguati sistemi di controllo e attenuazione dei rischi.

| Riferimento Normativo | Tipologia di rischio | Metodologia di Misurazione | Tecnica di valutazione del Capitale Interno |
|--------------------------------|------------------------------|---|--|
| Rischi Primo Pilastro | Rischio per la clientela | Regolamentare | Come da calcolo Fondi Propri |
| | Rischio Concentrazione | Misurabile | |
| Rischi Secondo Pilastro | Rischio climatico ambientale | Rischi non misurabili/quantificabili o difficilmente misurabili | La SIM valuta i rischi di Secondo Pilastro come rilevanti, |
| | Rischio AML | | |
| | Rischio di condotta | | |
| | Rischio di reputazione | | |



| | | |
|--|--------------------------|--|
| | Rischio informatico (IT) | valutabili/misurabili ma non quantificabili ¹ |
|--|--------------------------|--|

Requisiti patrimoniali

CAMPERIO rientra tra le SIM di “Classe 2”², pertanto la valutazione aziendale dell’adeguatezza patrimoniale è stata definita seguendo quanto disposto nella Parte Tre del Regolamento (UE) 2019/2033.

Alla SIM è richiesto di disporre di fondi propri che soddisfano, in ogni momento, tutte le condizioni seguenti:

- Capitale primario di classe 1/Requisito di fondi propri $\geq 56\%$;
- Capitale primario di classe 1 + Capitale aggiuntivo di classe 1/ Requisito di fondi propri $\geq 75\%$;
- Capitale primario di classe 1 + Capitale aggiuntivo di classe 1+capitale di classe 2/ Requisito di fondi propri $\geq 100\%$.

Il Requisito di fondi propri è definito come il più elevato tra gli elementi seguenti:

- requisito patrimoniale minimo permanente;
- requisito relativo alle spese fisse generali;
- requisito relativo ai fattori K.

Sulla base di quanto indicato sopra, i valori sono stati così determinati:

| | Valori al 31/12/2021 |
|--|----------------------|
| Requisiti patrimoniale minimo permanente | 1.000.000 |
| Requisito delle spese fisse generali | 815.076 |
| Requisito relativo ai fattori K | 1.207.698 |

In conformità all’articolo 9, parte tre del Regolamento (Ue) 2019/2033, la SIM ha individuato il requisito dei Fondi propri come il valore più elevato tra gli elementi seguenti:

- requisito relativo alle spese fisse generali: calcolato conformemente all’articolo 13 del Regolamento 2019/2033, ovvero pari ad almeno un quarto delle spese fisse generali dell’anno precedente (il valore delle “**Spese fisse generali**” così come esposto nel Bilancio d’esercizio e sottoposto ad approvazione da parte dell’Assemblea degli Azionisti in data 04/05/2022 ammonta ad euro 3.260.303);
- requisito patrimoniale minimo: pari a 1.000.000. Si fa presente che fino all’emanazione delle norme attuative di competenza di Banca d’Italia, la SIM continua ad essere soggette ai livelli di capitale minimo di cui al Regolamento della Banca d’Italia del 4.8.2000;
- requisito relativo ai fattori K calcolato conformemente all’articolo 15 del Regolamento 2019/2033, è stato così determinato:

¹ Tenuto conto che non si sono mai verificati tali rischi, la SIM ha ritenuto poco significativo quantificarli nei Rischi di Secondo Pilastro.

² Per SIM di “classe 2” si intendono: le imprese di investimento non rilevanti a livello sistemico che non si qualificano nemmeno come imprese di investimento piccole e non interconnesse e alle quali si applicano senza limitazioni l’IFD e il Regolamento sulle imprese di investimento (IFR).

Consob - delibera d’iscrizione n. 11761 del 22/12/1998 - iscrizione all’albo n. 48 - Servizi di investimento autorizzati ai sensi del D.lgs. n.58/98: Gestione di portafogli (delibera n. 11761 del 22/12/1998) - Consulenza in materia di investimenti (D.lgs. 164 del 17/09/2007) - Ricezione e trasmissione di ordini (delibera n. 17425 del 20/07/2010) - Capitale Sociale € 3.079.083 - Codice Fiscale 02342760275 - Partita Iva 11791000158 - Numero REA: MI - 1409117 - Codice Banca Italia 16206/5- Fondo Nazionale di Garanzia Codice identificativo: SIM0077



| | | 2021 | |
|--|--|---------------|----------------------|
| | | Factor amount | K-factor requirement |
| REQUISITO RELATIVO AI FATTORI K TOTALI | | | 1.207.698 |
| Rischio per il cliente | Attività gestite | 1.120.342.517 | 224.069 |
| | Denaro dei clienti detenuto — separato | 157.364.786 | 629.459 |
| | Denaro dei clienti detenuto — non separato | n.a. | n.a. |
| | Attività salvaguardate e gestite | 882.670.648 | 353.068 |
| | Ordini dei clienti trattati — operazioni a pronti | 968.801 | 969 |
| | Ordini dei clienti trattati — operazioni su derivati | 1.329.620 | 133 |

Il rischio per la clientela (cd. RtC) copre le aree di *business* della SIM che potrebbero arrecare danni ai clienti in caso di problemi:

- **K-AUM *Asset Under Management*** riflette il rischio di danno ai clienti derivante da un'errata gestione discrezionale dei portafogli dei clienti o dalla cattiva esecuzione e fornisce garanzie e vantaggi per i clienti in termini di continuità del servizio, continuità della gestione dei portafogli e consulenza in materia di investimenti;
- **K-ASA *Asset Safeguarded and Administrated*** riflette il rischio di salvaguardia e amministrazione delle attività dei clienti e garantisce che la SIM detenga capitale in misura proporzionale ai saldi corrispondenti, indipendentemente dal fatto che le attività figurino nel loro stato patrimoniale o su conti di terzi;
- **K-CMH *Client Money Held*** riflette il rischio di danno potenziale quando la SIM detiene denaro dei propri clienti, tenendo conto del fatto che sia detenuto su conti di terzi e che disposizioni del diritto nazionale applicabile prevedano che il denaro dei clienti sia salvaguardato in caso di fallimento, insolvenza, avvio della procedura di risoluzione o amministrazione controllata dell'impresa di investimento. Il K-CMH esclude il denaro dei clienti depositato su un conto bancario (depositario) a nome del cliente stesso, se l'impresa di investimento ha accesso al denaro dei clienti mediante un mandato a terzi;
- **K-COH *Client Orders Handled*** riflette il rischio potenziale per i clienti di un'impresa di investimento che esegue gli ordini (a nome del cliente e non dell'impresa di investimento stessa), ad esempio nell'ambito di servizi di ricezione e trasmissione ordini forniti ai clienti.

Rischio di concentrazione

In linea con quanto indicato dal regolamento (UE) n. 575/2013, il Rischio di concentrazione comprende i rischi correlati alle controparti singole o strettamente connesse del settore privato verso le quali la SIM ha esposizioni che superano il 25 % dei fondi propri, o altre soglie specifiche in relazione agli enti creditizi o ad altre imprese di investimento, mediante l'imposizione di una maggiorazione del capitale

Si precisa che la SIM, non svolgendo il servizio di negoziazione contro proprio non è esposta a questo rischio.

Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta in genere sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (*funding liquidity risk*) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*).

Consob - delibera d'iscrizione n. 11761 del 22/12/1998 - iscrizione all'albo n. 48 - Servizi di investimento autorizzati ai sensi del D.lgs. n.58/98: Gestione di portafogli (delibera n. 11761 del 22/12/1998) - Consulenza in materia di investimenti (D.lgs. 164 del 17/09/2007) - Ricezione e trasmissione di ordini (delibera n. 17425 del 20/07/2010) - Capitale Sociale € 3.079.083 - Codice Fiscale 02342760275 - Partita Iva 11791000158 - Numero REA: MI - 1409117 - Codice Banca Italia 16206/5- Fondo Nazionale di Garanzia Codice identificativo: SIM0077



Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Con riferimento al rischio di liquidità, la SIM, detiene un volume di attività liquide equivalente ad almeno un terzo dei requisiti relativi alle spese fisse generali.

Si riporta di seguito evidenza delle attività liquide totali:

| | | 2021 |
|-------------------------------|---|----------------|
| Requisito di liquidità | | 271.692 |
| Attività liquide totali | | 2.943.629 |
| | Depositi a breve termine non vincolati | 2.602.280 |
| | Totale crediti ammissibili dovuti entro 30 giorni | 90.564 |
| | Attività di livello 1 | 326 |
| | Monete e banconote | 326 |
| | Attività di livello 2B | 250.459 |
| | Azioni (indice azionario principale) | 250.459 |

La società non effettua investimenti in attività illiquide diverse da quelle funzionali all'operatività ordinaria. La liquidità della società è depositata, per la maggior parte, su conto corrente. La società, pertanto, dispone costantemente di attività prontamente liquidabili (c.d. "riserve di prima linea") idonee a fronteggiare situazioni di stress nell'orizzonte temporale di breve periodo.

Il *market liquidity risk* è del tutto irrilevante in quanto il portafoglio titoli è investito in un fondo UCIT, con NAV giornaliero, e rappresenta circa il 17% della liquidità.

L'identificazione e la misurazione del rischio di liquidità sono effettuati in ottica attuale e prospettica. La valutazione prospettica tiene conto del probabile andamento dei flussi finanziari connessi con l'attività di intermediazione sopra e sotto la linea (es. esposizioni fuori bilancio e depositi a vista, clausole di ammortamento anticipato).

Per la costruzione della *maturity ladder* è stata effettuata una ricognizione dei flussi e deflussi di cassa attesi e dei conseguenti sbilanci o eccedenze, nelle diverse fasce di scadenza residua.

La soglia di tolleranza al rischio liquidità è intesa quale massima esposizione al rischio ritenuta sostenibile in un contesto di "normale corso degli affari" (*going concern*) integrato da "situazioni di stress" (*stress scenario*).

Il Consiglio di Amministrazione, tenendo conto delle regole prudenziali in essere, nonché delle linee strategiche, del modello di *business*, della complessità operativa e della capacità di approvvigionamento dei fondi, ha definito una soglia di *alert* prudenziale pari al 50% delle spese fisse generali nel cui computo delle attività liquidate far rientrare unicamente i depositi in conto corrente e l'investimento in quote di OICR scartato al 55%. Il rapporto tra l'ammontare delle attività liquide, così determinate, e la soglia di *alert* deve essere pari o superiore a 1.

La suddetta soglia di tolleranza al rischio liquidità è coerente con le misure adottate per la determinazione del rischio di liquidità a breve termine (12 mesi). Nel contesto attuale, i deflussi si collocano, principalmente, nella fascia temporale della *maturity ladder* entro 1 mese e oltre 3 mesi entro 6 mesi, motivo per il quale non si ritiene necessario definire soglie di tolleranza al rischio per scadenze maggiori all'anno.

Ai fini della quantificazione, attuale e prospettica, delle riserve di liquidità la SIM produce un prospetto di monitoraggio andando ad indicare da una parte le disponibilità presenti in Attivo e dall'altra il fabbisogno presente in Passivo.

Di seguito si riportano le voci alla data del 31/12/2021:

Via Camperio, 9

20123 Milano

Tel +39-02 50020918

Fax +39-02 50020917

camperioSIM@camperiosim.com

www.camperiosim.com

Consob - delibera d'iscrizione n. 11761 del 22/12/1998 - iscrizione all'albo n. 48 - Servizi di investimento autorizzati ai sensi del D.lgs. n.58/98: Gestione di portafogli (delibera n. 11761 del 22/12/1998) - Consulenza in materia di investimenti (D.lgs. 164 del 17/09/2007) - Ricezione e trasmissione di ordini (delibera n. 17425 del 20/07/2010) - Capitale Sociale € 3.079.083 - Codice Fiscale 02342760275 - Partita Iva 11791000158 - Numero REA: MI - 1409117 - Codice Banca Italia 16206/5- Fondo Nazionale di Garanzia Codice identificativo: SIM0077



| IMPORTI NON PONDERATI | | | | 31/12/2021 |
|-----------------------------------|------------------|------------------|------------------|--------------------------|
| Descrizione | Disponibilità | Fabbisogno | Posizione Netta | Posizione Netta Cumulata |
| A vista o a revoca | 2.602.280 | - | 2.602.280 | 2.602.280 |
| Da oltre a giorno fino a 7 giorni | - | - | - | 2.602.280 |
| Da oltre 7 giorni fino a 1 mese | 2.282.023 | - 424.030 | 1.857.993 | 4.460.273 |
| Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | - | - | - | 4.460.273 |
| Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | 80.440 | - 519.870 | - 439.430 | 4.020.843 |
| Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | 2.770.652 | - | 2.770.652 | 6.791.495 |
| TOTALI | 7.735.395 | - 943.900 | 6.791.495 | |

Gli importi relativi al fabbisogno “Da oltre 7 giorni fino a 1 mese” di € 423.030 (anno 2021) fanno riferimento alle “Altre Passività”. La voce si compone principalmente di “debiti verso enti previdenziali”, per un ammontare complessivo pari a € 93.528, “debito verso Inps” per un ammontare complessivo € 45.199, “debiti verso dipendenti per incentivo” per ammontare complessivo di € 88.006, “Erario conto Iva a debito” per euro 76.376 e per euro € 91.626 “debiti verso fornitori” e per euro 34.539 imputabili ad altri debiti per importi singolarmente irrisori. Gli importi relativi al fabbisogno “Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi” di € 519.870 include principalmente Ratei Passivi quattordicesima per € 29.318, ed emolumenti verso alcuni amministratori per un ammontare complessivo di € 253.502. La voce comprende anche il “debito verso erario” relativo al saldo delle imposte dirette IRES/IRAP di importo pari a €237.050.

Con riferimento al “Rischio di liquidità derivante dall’operatività infragiornaliera”, la società, per il tipo di attività svolta, non partecipa direttamente ad alcun sistema di pagamento, regolamento e compensazione e non ha pertanto predisposto alcun sistema di monitoraggio e gestione della liquidità infra-giornaliera finalizzato a garantire il corretto e puntuale adempimento delle proprie obbligazioni nei sistemi di pagamento e di regolamento titoli e nei confronti delle controparti centrali.

Dichiarazione sul rischio ai sensi dell’art. 47 del Regolamento (UE) 2019/2033 del 27 novembre 2019.- comma 4.

Sulla base di quanto sopra ed in linea con quanto previsto dall’art 47 dell’IFD (*Investment Firm Regulation*), il Consiglio di Amministrazione di Camperio su proposta dell’Amministratore Delegato e sentito il Collegio Sindacale, attesta che gli Organi aziendali, ciascuno secondo le proprie competenze, hanno una piena comprensione dell’adeguatezza patrimoniale, del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità, dei fattori di rischio e delle vulnerabilità considerati, dei dati e dei parametri utilizzati, nonché della coerenza tra questi ed i piani strategici triennali predisposti (2022-2023).

È stato constatato che il Consiglio di Amministrazione periodicamente:

- (i) identifica e classifica i rischi cui è sottoposta la struttura organizzativa nello svolgimento dei servizi di investimento;
- (ii) incarica, nell’ambito delle attribuzioni di controllo del rischio, la Funzione di Risk Management dell’attività di identificazione e di classificazione dei rischi aziendali cui è sottoposta la struttura organizzativa nello svolgimento dei servizi di investimento;
- (iii) identifica e quantifica le soglie limite degli indicatori rilevanti utili per il monitoraggio continuo del rispetto dei requisiti patrimoniali;
- (iv) i membri del Consiglio d’Amministrazione, del Collegio Sindacale, i responsabili delle funzioni di Internal Audit e Risk Management hanno validato gli esiti della valutazione dei rischi;



Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto del requisito di liquidità, di un livello di CET1 per il 2021 del 447%, ritiene che la SIM detenga un ottimo livello di adeguatezza patrimoniale tenuto conto anche della eccedenza di fondi propri pari al 77,65, valuta:

- La soluzione organizzativa elaborata, coerente con i principi guida ritenuti adatti ad assicurare la regolare ed efficace esecuzione delle attività di valutazione dell'adeguatezza, attuale e prospettica, del Capitale Complessivo in relazione ai rischi assunti ed alle strategie aziendali;
- l'identificazione dei rischi da sottoporre a misurazione, se misurabili, o a valutazione, sono definiti sulla base dell'elenco dei rischi di primo e secondo pilastro previsti dall'Organismo di Vigilanza, oltre che attraverso l'analisi della propria operatività, attuale e prospettica, e dei mercati di riferimento.

I rischi individuati sono formalizzati in un apposito documento “**Mappa dei rischi**”, nella quale sono definiti anche i criteri di misurazione.

Per quanto concerne il processo ILAAP la SIM ha individuato come il rischio di liquidità riguarda la possibilità che Camperio non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza, con specifico riferimento agli impegni di cassa e può essere causato da incapacità di reperire fondi (*Funding Liquidity Risk*), ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*Market Liquidity Risk*).

Rischi, incertezze e impatti del conflitto Russia Ucraina

In riferimento alle esposizioni in essere nei paesi coinvolti dal conflitto Russia Ucraina, si segnala che la SIM non detiene esposizioni dirette o indirette su strumenti finanziari emessi da entità russe e/o altre entità sottoposte a sanzioni.

Si segnala altresì che alcuni clienti della SIM nell'ambito del servizio di Ricezione e Trasmissione Ordini detengono in portafoglio, su loro iniziativa, alcuni strumenti finanziari azionari di emittenti russi. Tali strumenti finanziari risultano essere non negoziabili in quanto sottoposti a vincoli alla circolazione nell'ambito delle sanzioni imposte dalle comunità internazionali. L'entità dell'esposizione risulta essere in ogni caso non materiale per il cliente.

Anche nell'ambito del servizio di Gestione Patrimoniale vi sono due mandati di gestione in delega presso banche terze che presentano un'esposizione dello 0,5% del proprio portafoglio in divisa rublo, derivante dal rimborso di un'obbligazione sovranazionale detenuta in portafoglio. Tale liquidità non può essere convertita in euro in quanto risulta essere ancora vincolata su Clearstream in ragione delle sanzioni di cui sopra.

INFORMATIVA SULLA GOVERNANCE

(Informativa ai sensi dell'art. 48 del Regolamento (UE) 2019/2033)

Con riferimento alla richiesta espressa dall'art. 48, lettera a) del Regolamento (UE) 2019/2033 di pubblicare le informazioni inerenti ai dispositivi di governance interni relativamente al numero degli incarichi di amministratore affidati ai membri dell'Organo di gestione si riporta che:

- la SIM ha adottato un Consiglio di Amministrazione composto da sette membri, di cui uno dotato dei requisiti di indipendenza come da previsioni statutarie;
- la SIM ha nominato un unico Amministratore Delegato; è presente altresì un Consigliere a cui è stato conferito l'incarico di Responsabile della Salvaguardia dei beni della Clientela;
- escludendo la nomina come membro del Consiglio di CAMPERIO SIM, il totale degli amministratori presenta n. 30 cariche in qualità di amministratore in società

Consob - delibera d'iscrizione n. 11761 del 22/12/1998 - iscrizione all'albo n. 48 - Servizi di investimento autorizzati ai sensi del D.lgs. n.58/98: Gestione di portafogli (delibera n. 11761 del 22/12/1998) - Consulenza in materia di investimenti (D.lgs. 164 del 17/09/2007) - Ricezione e trasmissione di ordini (delibera n. 17425 del 20/07/2010) - Capitale Sociale € 3.079.083 - Codice Fiscale 02342760275 - Partita Iva 11791000158 - Numero REA: MI - 1409117 - Codice Banca Italia 16206/5- Fondo Nazionale di Garanzia Codice identificativo: SIM0077



terze; per una media di n. 4,29 società per amministratore. Delle n. 30 cariche in qualità di amministratore in società terze n. 2 sono relative a carica di Amministratore Delegato o di Amministratore unico;

- la SIM non ha istituito alcun comitato di rischio.

INFORMATIVA SUI FONDI PROPRI

(Informativa ai sensi dell'art. 49 del Regolamento (UE) 2019/2033)

Modello EU IF CC1.01 — Composizione dei fondi propri regolamentari (imprese di investimento diverse dalle imprese piccole e non interconnesse)

| | | (a) | (b) |
|--|--|-----------|--|
| | | Importi | Fonte basata su numeri di riferimento/lettere dello stato patrimoniale nel bilancio sottoposto a revisione contabile |
| Capitale primario di classe 1 (CET1): strumenti e riserve | | | |
| 1 | FONDI PROPRI | 5.404.296 | |
| 2 | CAPITALE DI CLASSE 1 | 5.404.296 | |
| 3 | CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 | 5.404.296 | |
| 4 | Strumenti di capitale interamente versati | 3.079.083 | PASSIVO 110. |
| 5 | Sovrapprezzo azioni | | PASSIVO 140. |
| 6 | Utili non distribuiti | | PASSIVO 170. |
| 7 | Altre componenti di conto economico complessivo accumulate | -130.188 | PASSIVO 160. |
| 8 | Altre riserve | 2.477.922 | PASSIVO 150 – PASSIVO 179 (per la quota non distribuita). |
| 9 | Interessi di minoranza inclusi nel capitale primario di classe 1 | | |
| 10 | Aggiustamenti del capitale primario di classe 1 dovuti a filtri prudenziali | | |
| 11 | Altri fondi | | |
| 12 | (-) DEDUZIONI TOTALI DAL CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 | | |
| 13 | (-) Strumenti propri di capitale primario di classe 1 | | |
| 14 | (-) Strumenti di capitale primario di classe 1 detenuti direttamente | | |
| 15 | (-) Strumenti di capitale primario di classe 1 detenuti indirettamente | | |
| 16 | (-) Strumenti di capitale primario di classe 1 detenuti sinteticamente | | |
| 17 | (-) Perdite relative all'esercizio in corso | | |
| 18 | (-) Avviamento | | |
| 19 | (-) Altre attività immateriali | -22.521 | ATTIVO 90. |
| 20 | (-) Attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e non derivano da differenze temporanee al netto delle associate passività fiscali | | |
| 21 | (-) Partecipazione qualificata al di fuori del settore finanziario che supera il 15 % dei fondi propri | | |
| 22 | (-) Totale delle partecipazioni qualificate in imprese diverse da soggetti del settore finanziario che superano il 60 % dei fondi propri | | |
| 23 | (-) Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario in cui l'ente non ha un investimento significativo | | |
| 24 | (-) Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario in cui l'ente ha un investimento significativo | | |
| 25 | (-) Attività dei fondi pensione a prestazioni definite | | |
| 26 | (-) Altre deduzioni | | |
| 27 | Capitale primario di classe 1: altri elementi del capitale, deduzioni e aggiustamenti | | |
| 28 | CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 | - | |
| 29 | Strumenti di capitale interamente versati, emessi direttamente | | |
| 30 | Sovrapprezzo azioni | | |
| 31 | (-) DEDUZIONI TOTALI DAL CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 | | |
| 32 | (-) Strumenti propri di capitale aggiuntivo di classe 1 | | |
| 33 | (-) Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 detenuti direttamente | | |
| 34 | (-) Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 detenuti indirettamente | | |
| 35 | (-) Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 detenuti sinteticamente | | |
| 36 | (-) Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 di soggetti del settore finanziario in cui l'ente non ha un investimento significativo | | |
| 37 | (-) Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 di soggetti del settore finanziario in cui l'ente ha un investimento significativo | | |
| 38 | (-) Altre deduzioni | | |
| 39 | Capitale aggiuntivo di classe 1: altri elementi del capitale, deduzioni e aggiustamenti | | |



| | | | |
|----|--|---|--|
| 40 | CAPITALE DI CLASSE 2 | - | |
| 41 | Strumenti di capitale interamente versati, emessi direttamente | | |
| 42 | Sovrapprezzo azioni | | |
| 43 | (-) DEDUZIONI TOTALI DAL CAPITALE DI CLASSE 2 | | |
| 44 | (-) Strumenti propri di capitale di classe 2 | | |
| 45 | (-) Strumenti di capitale di classe 2 detenuti direttamente | | |
| 46 | (-) Strumenti di capitale di classe 2 detenuti indirettamente | | |
| 47 | (-) Strumenti di capitale di classe 2 detenuti sinteticamente | | |
| 48 | (-) Strumenti di capitale di classe 2 di soggetti del settore finanziario in cui l'ente non ha un investimento significativo | | |
| 49 | (-) Strumenti di capitale di classe 2 di soggetti del settore finanziario in cui l'ente ha un investimento significativo | | |
| 50 | Capitale di classe 2: altri elementi del capitale, deduzioni e aggiustamenti | | |

Modello EU ICC2 — Fondi propri: riconciliazione dei fondi propri regolamentari con lo stato patrimoniale nel bilancio sottoposto a revisione contabile

| | | Stato patrimoniale incluso nel bilancio pubblicato/sottoposto a revisione contabile | Nel perimetro di consolidamento regolamentare | Riferimento incrociato a EU IF CC1 |
|--|---|---|---|--|
| | | Alla fine del periodo | Alla fine del periodo | |
| Attività — Ripartizione per classi di attività secondo lo stato patrimoniale incluso nel bilancio pubblicato/sottoposto a revisione contabile | | | | |
| 1 | 10. Cassa e disponibilità liquide | 2.602.280 | | |
| 2 | 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | 556.575 | | |
| 3 | 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 2.282.023 | | |
| 4 | 80. Attività materiali | 575.114 | | |
| 5 | 90. Attività immateriali | 22.521 | | |
| 6 | 100. a) Attività fiscali correnti | 5.215 | | |
| 7 | 100. b) Attività fiscali anticipate | 75.225 | | |
| 8 | 120. Altre attività | 2.770.652 | | |
| | Totale attività | 8.889.605 | | |
| Passività — Ripartizione per classi di passività secondo lo stato patrimoniale incluso nel bilancio pubblicato/sottoposto a revisione contabile | | | | |
| 1 | 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 237.096 | | |
| 2 | 80. Altre passività | 706.804 | | |
| 3 | 90. Trattamento di fine rapporto del personale | 668.888 | | |
| | Totale passività | 1.612.788 | | |
| Capitale proprio | | | | |
| 1 | 110. Capitale | 3.079.083 | | RIGA 4 |
| 2 | 140. Sovrapprezzi di emissione | | | |
| 3 | 150. Riserve: perdite esercizi precedenti | | | |
| 3 | 150. Riserve: altre | 2.477.125 | | RIGA 8 |
| 4 | 160. Riserve da valutazione | (130.188) | | RIGA 7 |
| 5 | 170. Utile (Perdita) d'esercizio | 1.850.797 | | RIGA 8 (Solo per la quota non distribuita) |
| | Capitale proprio totale | 7.276.817 | | |

I Fondi propri si compongono del capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1 – CET 1*) e capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1 – AT1*) e del capitale di classe 2 (*Tier 2 – T2*), al netto delle deduzioni e rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi con l'attività della SIM.

I Fondi propri della SIM hanno una struttura molto semplice, il capitale di classe 1 è composto dal Capitale versato, dalle Riserve al netto delle Attività immateriali. Il capitale aggiuntivo di classe 1 ed il capitale di classe 2 coincidono con il capitale di classe 1 in quanto non sono presenti strumenti ad essi imputabili.

Modello EU ICCA — Fondi propri: caratteristiche principali degli strumenti propri emessi dall'impresa

a



| | | <i>Testo libero</i> |
|----|---|---|
| 1 | Emittenti | CAMPERIO SIM SPA |
| d | Identificativo unico (ad es. CUSIP, ISIN o Bloomberg per i collocamenti privati) | N/A |
| 3 | Collocamento pubblico o privato | Privato |
| 4 | Legislazione applicabile allo strumento | Italiana |
| 5 | Tipo di strumento (i tipi devono essere specificati per ciascuna giurisdizione) | Azioni Ordinarie |
| 6 | Importo rilevato nel capitale regolamentare (moneta in milioni, alla più recente data di riferimento per la segnalazione) | 3,08 |
| 7 | Importo nominale dello strumento | 1 |
| 8 | Prezzo di emissione | 1 |
| 9 | Prezzo di rimborso | N/A |
| 10 | Classificazione contabile | Patrimonio netto |
| 11 | Data di emissione originaria | 11/11/1988 |
| 12 | Irredimibile o a scadenza | Irredimibile |
| 13 | Data di scadenza originaria | Privo di scadenza |
| 14 | Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto ad approvazione preventiva dell'autorità di vigilanza | NO |
| 15 | Data del rimborso anticipato facoltativo, date del rimborso anticipato eventuale e importo del rimborso | N/A |
| 16 | Date successive di rimborso anticipato, se del caso | N/A |
| | <i>Cedole/Dividendi</i> | Dividendi |
| 17 | Cedole/dividendi fissi o variabili | Variabili |
| 18 | Tasso della cedola ed eventuale indice collegato | N/A |
| 19 | Presenza di un "dividend stopper" | NO |
| 20 | Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di tempo) | Parzialmente discrezionale |
| 21 | Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di importo) | Parzialmente discrezionale |
| 22 | Presenza di "step up" o di altro incentivo al rimborso | NO |
| 23 | Non cumulativo o cumulativo | Non cumulativo |
| 24 | Convertibile o non convertibile | Non convertibile |
| 25 | Se convertibile, eventi che determinano la conversione | N/A |
| 26 | Se convertibile, integralmente o parzialmente | N/A |
| 27 | Se convertibile, tasso di conversione | N/A |
| 28 | Se convertibile, conversione obbligatoria o facoltativa | N/A |
| 29 | Se convertibile, precisare il tipo di strumento nel quale la conversione è possibile | N/A |
| 30 | Se convertibile, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito | N/A |
| 31 | Meccanismi di svalutazione | NO |
| 32 | In caso di svalutazione, eventi che la determinano | N/A |
| 33 | In caso di svalutazione, svalutazione totale o parziale | N/A |
| 34 | In caso di svalutazione, svalutazione permanente o temporanea | N/A |
| 35 | In caso di svalutazione temporanea, descrizione del meccanismo di rivalutazione | N/A |
| 36 | Caratteristiche non conformi oggetto di disposizioni transitorie | NO |
| 37 | In caso affermativo, specificare le caratteristiche non conformi | N/A |
| 38 | Link alla versione integrale dei termini e delle condizioni dello strumento (segnalazione) | http://www.camperiosim.com/bilanci/ |

(1) Inserire "N/A" se l'informazione non si applica

INFORMATIVA SUI REQUISITI DI FONDI PROPRI

(Informativa ai sensi dell'art. 50 del Regolamento (UE) 2019/2033)

Come si evince dalla tabella seguente i limiti di rischio individuati dalla SIM risultano essere «adeguati» evidenziando degli scostamenti poco significativi e mantenendo quindi dei buoni margini per operare anche in condizioni di stress.

Via Camperio, 9

20123 Milano

Tel +39-02 50020918

Fax +39-02 50020917

camperioSIM@camperiosim.com

www.camperiosim.com

Consob - delibera d'iscrizione n. 11761 del 22/12/1998 - iscrizione all'albo n. 48 - Servizi di investimento autorizzati ai sensi del D.lgs. n.58/98: Gestione di portafogli (delibera n. 11761 del 22/12/1998) - Consulenza in materia di investimenti (D.lgs. 164 del 17/09/2007) - Ricezione e trasmissione di ordini (delibera n. 17425 del 20/07/2010) - Capitale Sociale € 3.079.083 - Codice Fiscale 02342760275 - Partita Iva 11791000158 - Numero REA: MI - 1409117 - Codice Banca Italia 16206/5- Fondo Nazionale di Garanzia Codice identificativo: SIM0077



| VERIFICA ADEGUATEZZA PATRIMONIALE (Scenario Base) | | 2021 |
|---|--|------------------|
| RISK TO CLIENT | RISCHI DI PRIMO PILASTRO | |
| | K-AUM - Asset Under Management | 224.069 |
| | K-CMH - Client money held segregated | 629.459 |
| | K-ASA - Assets safeguarded and administrated | 353.068 |
| | K-COH - Client orders handled | 1.102 |
| | CAPITALE INTERNO COMPLESSIVO | 1.207.698 |
| FONDI PROPRI | FONDI PROPRI | |
| | Common Equity Tier 1 capital (CET 1) | 5.404.296 |
| | Tier 1 capital (T1) | - |
| | Tier 2 capital (T2) | - |
| | OWN FUNDS | 5.404.296 |
| BUFFER | ECCEDEZZA DI CAPITALE | |
| | Surplus CET1 | 4.727.985 € |
| | Surplus TIER1 | 4.498.523 € |
| | Surplus TOTAL CAPITAL | 4.196.598 € |
| | Ecceденza/Deficienza Fondi propri vs Totale capitale allocato - (Buffer di capitale libero) / Fondi propri | 77,65% |
| INDICI | INDICI | |
| | CET 1 capital ratio | 447,49% |
| | TIER 1 capital ratio | 447,49% |
| | Total capital ratio | 447,49% |

Tali valori, valutati alla luce dei fondi propri detenuti alla data del 31/12/2021 garantiscono rispettivamente una rilevante soglia di eccedenza sul capitale primario di classe 1 e anche sul capitale totale.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto del requisito di liquidità, di un livello di CET1 (pari al 447%), ritiene che la SIM detenga un ottimo livello di adeguatezza patrimoniale tenuto conto anche della eccedenza di fondi propri (pari al 77,65%) in quanto:

- tutti i rischi rilevanti sono identificati e considerati nei processi identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi (c.d. processo ICARAP);
- è stata attuata una prospettiva normativa che rappresenta una valutazione pluriennale della propria capacità di soddisfare tutte le richieste e tutti i requisiti patrimoniali regolamentari e di vigilanza, nonché di far fronte ad altri vincoli finanziari esterni, su base continuativa nel medio termine;
- ha integrato la prospettiva normativa alla prospettiva economica, in base alla quale ha individuato e quantificato tutti i rischi rilevanti suscettibili di generare eventualmente perdite economiche e ridurre, conseguentemente, il capitale interno. In conformità alla prospettiva economica, la SIM nei processi, assicura l'adeguata copertura dei rischi con capitale interno;
- la prospettiva economica e normativa sono integrate reciprocamente e sono incorporate in tutte le attività e le decisioni imprenditoriali rilevanti, che il Consiglio di Amministrazione compie;
- ha valutato e definito riserve gestionali superiori ai requisiti minimi regolamentari e di vigilanza nonché al fabbisogno di capitale interno in modo tale da consentirle di perseguire la propria strategia in modo sostenibile;
- il capitale interno del quale la SIM dispone è chiaramente definito;
- le metodologie di quantificazione dei rischi nell'ambito dell'ICARAP sono adeguate,



- coerenti e convalidate in maniera indipendente;
- h) lo svolgimento di prove di stress periodiche è idoneo ad assicurare l'adeguatezza patrimoniale anche in condizioni avverse.

INFORMATIVA SULLE POLITICHE E PRASSI DI REMUNERAZIONI 2022

(Informativa ai sensi dell'art. 51 del Regolamento (UE) 2019/2033)

Le Politiche della SIM sono elaborate in modo da non creare incentivi suscettibili di indurre il personale più rilevante a favorire i propri interessi o gli interessi di Camperio potenzialmente a scapito dei clienti. Nella prospettiva di evitare possibili raggiramenti delle Politiche, la remunerazione non deve essere corrisposta tramite veicoli, strumenti o modalità comunque elusive delle Politiche.

La componente variabile, così come determinata risulta compatibile con il mantenimento di una solida base patrimoniale; al contempo il sistema retributivo, così come definito, è coerente con le strategie di lungo periodo.

Alla data di redazione del presente documento, Camperio non si avvale di Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede, e non collega la retribuzione del personale più rilevante alla vendita di specifici servizi o di specifiche categorie di strumenti finanziari.

La politica retributiva adottata dalla SIM è redatta seguendo un approccio neutrale rispetto al genere per quando riguarda gli aumenti di stipendio e la progressione di carriera. I principi e le misure che la SIM adotta per assicurare la neutralità delle politiche di remunerazione si basano, esclusivamente, su criteri di valutazione e remunerazione che tengono conto del merito e delle competenze professionali. La SIM, infatti, offre una remunerazione che riflette il ruolo ricoperto, le competenze, la capacità e l'esperienza professionale di ogni dipendente, garantendo quindi l'applicazione del principio di pari opportunità. Nell'ambito del riesame periodico delle politiche, il Consiglio di Amministrazione analizza la neutralità della politica di remunerazione rispetto al genere e sottopone a verifica il divario retributivo di genere (Gender Pay Gap) e la sua evoluzione nel tempo.

Camperio svolge un'accurata auto-valutazione per identificare il personale più rilevante. Tale processo si basa su una ricognizione e valutazione delle posizioni individuali (responsabilità, livelli gerarchici, attività svolte, deleghe operative, ecc.), elementi essenziali per valutare la rilevanza di ciascun soggetto in termini di assunzione di rischi per la Società. Esso consente di graduare l'applicazione dell'intera disciplina in materia di remunerazioni e incentivazioni in funzione dell'effettiva capacità delle singole figure aziendali di incidere sul profilo di rischio della Società. Sono compresi nel personale più rilevante i soggetti che formano parte del personale di vendita e/o altro personale indirettamente coinvolto nella fornitura dei servizi la cui retribuzione può creare incentivi inappropriati che possono indurre ad agire contro il miglior interesse dei clienti. Fra questi sono compresi i soggetti che svolgono una funzione di controllo, le persone coinvolte nella gestione dei reclami, nell'evasione delle richieste, nella fidelizzazione del cliente e nella progettazione e nello sviluppo dei prodotti. In tal senso si presume, salvo prova contraria da parte di Camperio, che rientrino nella categoria del personale più rilevante i seguenti soggetti:

- a. i membri del Consiglio di Amministrazione;
- b. i membri del Collegio Sindacale; c. i Responsabili delle Funzioni di controllo interno;
- c. il Responsabile dell'Area Amministrativa, tenuto conto delle attività nel complesso attribuitegli;
- d. altri soggetti che, individualmente o collettivamente (es. comitati operativi per la gestione di portafogli), assumono rischi in modo significativo ("altri risk takers").



L'intera remunerazione è divisa tra la componente fissa e la componente variabile. La remunerazione fissa del personale è improntata all'applicazione dei criteri previsti dalla contrattazione collettiva, mentre la remunerazione fissa degli Organi sociali è stabilita con delibera assembleare ed improntata a criteri di contenimento dei costi. Il rapporto tra la componente fissa e quella variabile è prudenzialmente determinato e attentamente valutato tenendo conto delle caratteristiche della SIM e delle diverse categorie di personale, ed in particolare di quello rientrante tra il personale più rilevante. Il piano di remunerazione ed incentivazione della SIM è in linea con gli obiettivi definiti nel Piano strategico 2021/2023 adottato dal Consiglio di Amministrazione.

Il rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale più rilevante non supera il 100% (rapporto di 1:1).

Gli obiettivi e i parametri sulla cui base è determinato l'ammontare della remunerazione variabile sono ben individuati, chiari, oggettivi o comunque fondati su criteri predeterminati. In ogni caso la remunerazione non è basata esclusivamente su criteri quantitativi, ma tiene conto di adeguati criteri qualitativi che riflettano la conformità alla regolamentazione applicabile, l'equo trattamento dei clienti e la qualità dei servizi prestati ai clienti stessi, e che incoraggino ad agire nel migliore interesse del cliente. La componente d'incentivazione qualora prevista si può comporre di un incentivo:

- di medio/lungo periodo atto a stabilizzare il personale più rilevante;
- breve periodo (su base annuale), a completamento dei precedenti e in funzione del raggiungimento di obiettivi correlati a parametri di breve periodo.

Eventuali variazioni sostanziali ai meccanismi di incentivazione di medio/lungo periodo potranno prevedere la necessità di rivedere le Politiche. L'assunzione dei parametri di seguito indicati consente di fornire adeguata motivazione e trasparenza alla remunerazione conferita.

I criteri che vengono utilizzati per la valorizzazione e il riconoscimento della componente variabile sono determinati considerando:

- **criteri quantitativi**: si basano su indicatori oggettivi e riscontrabili, espressione dei seguenti elementi:
 - (i) le performance economiche conseguite da Camperio;
 - (ii) la mission e gli obiettivi di lungo periodo di Camperio.

Tali parametri possono essere di breve periodo o di medio/lungo periodo.

I primi possono essere legati a determinati "profili gestionali" quali ad esempio:

- produttività: utilizzo di indici di performance (di produttività economica);
- redditività: utilizzo di indici con oggetto il reddito della gestione primaria (margine di interesse), il reddito delle attività diverse dall'operatività primaria (margine di intermediazione), l'area di contenimento dei costi operativi, l'area delle rettifiche e gli accantonamenti;
- rischiosità: utilizzo di indicatori collegati ai diversi profili di rischiosità (finanziari, operativi, reputazionale, etc.);
- adeguatezza patrimoniale: utilizzo di "ratio" collegati alla capacità della SIM di coprire i requisiti patrimoniali.

I secondi possono essere legati ai parametri riconducibili alla capacità della SIM di conseguire nel tempo adeguati livelli di reddito, tenendo conto del prevedibile scenario futuro di mercato. Al riguardo si può prevedere l'utilizzo di indicatori in grado di diagnosticare:

- l'attitudine della SIM a mantenere una equilibrata composizione dei flussi reddituali attraverso un'adeguata diversificazione delle fonti di ricavo;
- la capacità di auto-finanziamento, esprimendo l'attitudine della SIM a realizzare progetti di sviluppo e di crescita interna senza ricorso a nuovi capitali.



- **criteri qualitativi**: essi devono essere facilmente individuabili, anche con riferimento alle fonti di reperimento, e oggettivamente misurabili. L'eventuale componente di incentivazione legata a criteri qualitativi è strettamente connessa ad una valutazione che consideri oggettivamente l'attività condotta dal ruolo aziendale (attività pianificate nell'anno precedente per l'anno di valutazione, attività ordinarie espletate dalla struttura, ecc.) e qualitativamente l'efficacia e l'efficienza dell'attività stessa.

Le componenti d'incentivazione di breve periodo e di medio/lungo periodo, legate a criteri qualitativi, spettanti:

- ai risk takers, sono connesse alla acquisizione di competenze, capacità ed abilità ed alle maggiori responsabilità di cui sono investiti in virtù del ruolo ricoperto per la gestione delle risorse, alla soddisfazione della clientela ed al miglioramento dei processi, nonché a specifici progetti assegnati ai medesimi;
- al resto dei dipendenti, nei casi in cui sono previste, sono connesse principalmente al riconoscimento di competenze, capacità e abilità acquisite, nonché alla soddisfazione della clientela ed al miglioramento dei processi.

Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di individuare di volta in volta i parametri di breve periodo stabiliti su base annuale, e quelli di medio lungo periodo. Camperio determina la componente variabile come di seguito riportato: a. essa è complessivamente pari al 10% dell'Ammontare Operativo e al 30% della Commissione di Performance; b. una volta calcolato l'Ammontare Operativo e l'eventuale Commissione di Performance sulla base dei risultati anche provvisori raggiunti nell'esercizio, a cura del Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, viene stabilita la quota assegnata al Personale ("Quota Personale") e quella riservata agli Esponenti Aziendali ("Quota Esponenti"). Nel caso di utile ante imposte negativo, non è prevista l'erogazione della componente variabile. L'erogazione della componente variabile è subordinata inoltre alla sussistenza dei seguenti requisiti qualitativi: - assenza di episodi che siano in contrasto con le politiche aziendali o di altri eventi o comportamenti che impediscano il raggiungimento dell'interesse dei clienti e degli stakeholder; - condizioni di conformità del comportamento alle procedure interne, alle norme e ai regolamenti.

La Quota Personale è attribuita a cura dell'Amministratore Delegato al personale della SIM secondo criteri che tengono conto dell'anzianità, del merito, delle speciali situazioni occorse nel periodo di riferimento, anche prima dell'approvazione della bozza di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione. La Quota Esponenti è attribuita ai Consiglieri Esecutivi secondo le percentuali definite dall'Assemblea degli azionisti, su proposta del Consiglio di Amministrazione, e viene distribuita dopo l'eventuale approvazione da parte dell'Assemblea stessa.

La SIM ha definito il differimento nella corresponsione di parte della remunerazione variabile del personale più rilevante per un congruo periodo di tempo. In questi casi, rimane fermo l'obbligo di pagare la quota differita della remunerazione variabile non prima di un anno dalla fine del periodo di accrual. L'erogazione della componente variabile del personale più rilevante avviene secondo le seguenti regole: - per importi fino al 75% della RAL annuale o del compenso annuale, in unica soluzione successivamente alla delibera di approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea. - per la restante parte, trascorsi 12 mesi dall'erogazione della prima tranche. Tali regole si applicano solo nel caso di componenti variabili maggiori della soglia di 140.000 euro (Soglia di Rilevanza), in quanto le quote che risulterebbero dall'applicazione dei meccanismi di differimento ivi inclusi i periodi di retention sarebbero assai poco significative sia in termini assoluti che relativi rispetto alle remunerazioni complessive. Pertanto, qualora la componente variabile sia inferiore o uguale alla suddetta Soglia di Rilevanza, la stessa viene liquidata cash. Tale



modalità di erogazione deve essere comunque sempre compatibile con le esigenze di equilibrio finanziario della SIM. L'Amministratore Delegato ha facoltà di differire ulteriormente l'erogazione della componente variabile in funzione della sostenibilità economico finanziaria adeguando di conseguenza le modalità di pagamento

Con riferimento ai soggetti rilevanti, gli importi della remunerazione riconosciuta nell'esercizio finanziario sono i seguenti:

| Categoria risk takers | Numero di beneficiari | Importi aggregati remunerazioni corrisposte nel 2021 | |
|------------------------------|-----------------------|--|----------------------|
| | | Componente fissa | Componente variabile |
| Consiglio di Amministrazione | 7 | 600.200 | 253.502 |
| Collegio sindacale | 3 | 53.365 | N/A |
| Altro personale rilevante | 4 | 298.957 | 21.300 |

INFORMATIVA SULLA POLITICA DI INVESTIMENTO

(Informativa ai sensi dell'art. 52 del Regolamento (UE) 2019/2033)

Nella prestazione del servizio di gestione di portafogli, la SIM ha scelto di avvalersi della possibilità prevista dall'art. 124-quinquies comma 3 del TUF, ovvero di non adottare una Politica di impegno e gli adempimenti correlati. Tale scelta si basa, oltre sull'esperienza maturata nel corso degli anni, anche sui seguenti fattori:

- non presenza, alla data di redazione dell'Informativa, di posizioni rilevanti in emittenti con azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano Consob o di un altro Stato comunitario, intendendo come tali posizioni detenute tramite il servizio di gestione di portafogli superiori allo 0,5% del capitale sociale degli emittenti;
- previsione nelle norme contrattuali sottoscritte dalla clientela per l'attivazione dei servizi di Gestione di portafogli secondo la quale il diritto di voto inerente viene esercitato dalla SIM, solo su richiesta del Cliente, in relazione a determinati strumenti finanziari. In tal caso la SIM effettua la comunicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2370, comma 2, c.c. o rilascia la certificazione di partecipazione al sistema di gestione accentrata previsto nella normativa secondaria, al fine dell'intervento in assemblea e dell'esercizio del voto o al fine dell'esercizio di altri diritti societari.

La suddetta scelta è valevole per l'intera operatività della SIM e per l'attività svolta in funzione di deleghe di gestione.